

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

In terza pagina, sotto la firma di...  
Omnibus, neologia, dialettismi e...  
per ogni linea...  
La Cronaca...  
In quarta pagina...  
Per ogni informazione presso la...  
Ufficio di Direzione ed Amministrazione...  
Via Prefettura, N. 7.

Arriv  
Udine  
7.43  
10.07  
15.17  
17.05  
19.40  
21.35  
23.30  
25.25  
27.20  
29.15  
31.10  
33.05  
35.00  
36.55  
38.50  
40.45  
42.40  
44.35  
46.30  
48.25  
50.20  
52.15  
54.10  
56.05  
58.00  
60.00  
62.00  
64.00  
66.00  
68.00  
70.00  
72.00  
74.00  
76.00  
78.00  
80.00  
82.00  
84.00  
86.00  
88.00  
90.00  
92.00  
94.00  
96.00  
98.00  
100.00

## La presentazione del nuovo Ministero alla Camera

### Camera dei deputati

(Seduta dell'8 marzo)

Presidenza del vice-presidente Devisis

L'aula è animatissima.

Sono presenti 300 deputati.

All'apertura della seduta, vengono annunciate le dimissioni dell'on. Marcora.

Sabito dopo, fra il religioso silenzio della Camera si alza l'on. Sonnino.

### Il discorso dell'on. Sonnino

Il Presidente del Consiglio comincia testualmente così:

Gravi e complessi problemi, fonda-

mentali per la vita del paese, per l'ac-

cremento del suo benessere materiale, per

il progresso della sua energia morale

richiedono provvedimenti di governo

larghi, equi, rapidi, dai quali ogni al-

teriore ritardo avrebbe dannoso ai mag-

giori interessi della Nazione e al pro-

spetto dello Stato.

Nel giudicare questa condizione di

fatto, nel proporre i rimedi, si erano

trovati concordi uomini di parti diverse.

Le condizioni anormali del servizio

ferroviario, resa più difficile dal con-

tinuo ed crescente sviluppo del traf-

fico, reclamano pronti ripari. Da que-

stione del Mezzogiorno si fa sempre

più acuta e complessa.

Vacilla la fede delle popolazioni nella

serietà azze che magistrato e riparatore

dei amministratori dello Stato, al di

supra di ogni contesa di parte o di per-

sona. Da troppo tempo si trascinano

vanamente da una sessione all'altra le

proposte di legge di natura più stret-

tamente sociale.

L'on. Sonnino dopo l'esordio entra a

parlare delle

Ferrovie meridionali,

che verranno riacutate. A questo pro-

posito dice che il Ministero opera di

essere riuscito ad una combinazione la

quale, in confronto delle precedenti pro-

poste e tenuto conto dei termini giuri-

dici della questione, ormai sono favore-

voli per lo Stato, deve considerarsi

conveniente.

Il Ministero insomma lavora a pre-

parare l'ordinamento definitivo dell'e-

sercizio dello Stato, e presenterà subito

proposte destinate ad avviare siffatta

sistemazione.

L'on. Sonnino si occupa poi della

Questione Meridionale

che egli afferma essere ormai ricono-

sciuta nella coscienza pubblica come la

questione fondamentale della vita della

Nazione.

Egli profferisce affinché la legge per

la Calabria, la legge per Napoli e, per

la Basilicata, i provvedimenti a favore

della industria soffiera vengano ese-

guiti o condotti a compimento.

Vanno considerate come un debito

d'onore trascurati dai predecessori, due

on. Sonnino. Presenterà ora di

segno di legge ispirato a questi due

concetti di equità, in tutti i suoi

accidenti, l'economia morale in quelle

regioni e di elevare la condotta mo-

rale montana dei lavoratori della terra

meridionale.

Riguardo allo

Scioglimento dei consigli comunali

presenterà subito un disegno di legge

per togliere gli abusi del potere esse

la Francia e con la Germania.

Il Ministero lavora poi che siano

mantenuti e migliorati i trattati di

commercio.

Assicura infine il Parlamento che il

Governo si occupa seriamente della

Legislazione Sociale e conclude così:

Conclusione.

Vi ho esposto così il piano dell'o-

pera nostra. Esso non riguarda un lo-

cano o ipotetico avvenire, ma il pre-

dicato presente: non è una generica

enunciazione di idee, basata sull'istinta

di progetti di legge che vi presento

sono concretamente formulati.

L'on. Sonnino afferma che il Ministero

vuole imprimere un serio impulso ad

un movimento progressivo di riforma,

ed è certo che esso possa nel seguito

trovare di tanto in tanto un costante

aiuto nel rinvigorito senso di solidari-

età fra tutte le classi di cittadini

ed insomma verso la giustizia e la

civiltà.

È proposto suo mettere da parte

per ora tutte quelle questioni la cui

soluzione non appare di somma ur-

genza e che potrebbero dividere e rom-

pere le forze politiche, il cui fascio è

indispensabile per risolvere i problemi

minacciosi non quali si è impigliata la

vita pubblica, e per uscire da uno stato

di cose che produce disagio ad ogni

ordine di cittadini e molestare a tutti

i partiti.

Dopo il discorso programma dell'on.

Sonnino vengono respinte le dimissioni

dell'on. Marcora da presidente della

Camera.

Sulle dichiarazioni del Governo.

Santini

L'on. Santini inizia la discussione

sulle dichiarazioni del Governo non un

amoralistico discorso, che per il rispetto

che abbiamo dei nostri lettori, ci

guardiamo bene dal riassumere.

Naturalmente è un oppositore del

Ministero.

Bartolini

assolutissimo, parla in favore del Mi-

nistero.

Chiede applaudito.

Le dimissioni di Marcora accettate.

Il Presidente comunica una lettera

dell'on. Marcora in cui insiste nelle

dimissioni.

La Camera prende atto.

La seduta termina alle 18.30

Turati e il Ministero Sonnino

Attesa benevola per il nuovo Gabinetto

Filippo Turati, in un colloquio con

un redattore del *Pungolo*, chiarì alcuni

punti delle sue recenti dichiarazioni, cir-

ca l'atteggiamento dei socialisti ri-

formisti di fronte al Ministero. Egli,

che ebbe sempre un'idea di un partito

conforme essere in lui e nei socialisti

molta viva attesa, e assai benevola, per

il Ministero Sonnino. Encoraggiando anche

le molte e varie speranze del partito

socialista rispetto al governo attuale,

diede augurarsi che i socialisti possano

appoggiare, a viso aperto, almeno ai

primi voti, l'attuale Gabinetto, e non

soltanto « caso per caso ».

## L'intervento dell'avvocato nel periodo istruttorio

« Dunque avremo presto un nuovo co-

dice di procedura penale. Paracchio

sono le riforme che si sono trovate

attuazione. La più importante di tutte:

quella di ammettere durante il periodo

istruttorio l'intervento dell'avvocato.

È una conquista nuova della civiltà,

che già hanno attuato gli altri paesi e

che in Italia da tempo era propagata e

desiderata da giuristi onesti e da

tutti quegli uomini di cuore, che sen-

zano costantemente alla ricerca del vero,

che non perseguono ad ogni costo il

delinquente, ma che umanamente no-

l vogliono giudicati gli atti alla stregua

di quelle circostanze di ambiente, di

temperamenti ecc. E la riforma va se-

gnalata con gioia. Perché non dovem-

meditarci che l'incallimento in una

determinata funzione può talvolta tog-

liere quella normale visione di feno-

meni e di cose, che deve essere sopra-

attutto appassionata. Il giudice, costan-

te abituato a veder lui, può talvolta

apprezzare una circostanza in un modo

effettivo opposto di quello che la verità

consentirebbe, può interpretare, talvolta

spingere, magari nella più perfetta bon-

fede, a far dire, da certi testi, s'ubanti

e liquidi, circostanze che forse debbi-

no dirsi, e che servono, messe insieme,

a creare magari un enorme edificio di

cose non vere.

L'esistenza dell'avvocato in istrutto-

ria è controllo della verità. Non potrà

essere malamente raccolta una cir-

costanza testimoniale. Essa sarà tagliata

da chi è innanzi tutto posto a tutela

degli interessi dell'imputato e che nel

controbilanciarli degli apprezzamenti

può essere efficace strumento di verità.

Perché dove l'avvocato opera utilmente,

più che per l'atto del dire, è in quel

condizionato controllo che egli fa dei

vari elementi, che vanno mano mano

svolgendosi in causa, e che devono

esser raccolti nella loro adombrante

parola, per esser soli essi base di di-

scussione sia per l'accusa che per la

difesa.

È la nuova legge dunque opera di

giustizia, e noi ci auguriamo che essa

seguisca compiuta in omaggio alla verità.

Dieci milioni per stipendi ai maestri.

Per provvedere con la maggiore eco-

nomia al pagamento ai Comuni della

somma dovuta dallo Stato per concorso

e rimborso all'aumento dello stipendio

ai maestri elementari, secondo la legge

dell'86 o 1904, il Consiglio dei mi-

nistri su proposta dell'on. Boselli ha de-

liberato ai chiedi alla Corte dei Conti

la registrazione con riserva di tutti i

mandati che attendevano da mesi la

registrazione.

Si è accennato così entro breve for-

ma il pagamento di circa 10 milioni,

sistemando una questione, che aveva

già agitata la pubblica opinione e per

cui si era giunti a tal punto che qual-

che Comune aveva iniziato atti giudi-

ziari contro l'amministrazione dello

Stato.

Per i maestri che fanno compagna coi preti

Il Gran Maestro della Massoneria,

## Una vasta associazione di falsi monetari davanti alla Corte d'Assise.

(Fine udienza ant. 8 marzo).

In difesa di Antonietti.

Giacomo Ing. Corbelli, 47 anni, 37 an-

ni, 37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni,

37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni,

37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni,

37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni,

37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni,

37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni,

37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni,

37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni,

37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni,

37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni,

37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni,

37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni,

37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni,

37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni,

37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni,

37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni,

37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni,

37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni,

37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni,

37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni,

37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni,

37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni,

37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni,

37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni,

37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni,

37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni,

37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni,

37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni,

37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni,

37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni,

37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni,

37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni,

37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni,

37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni,

37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni,

37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni,

37 anni, 37 anni, 37 anni, 37 anni, 37

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 211)

come 10 lire d'amenda per minacce e giorni 4 di reclusione per ingiurie; Marzolla L. 71 di multa per contrabbando; Panseri 20 mesi di reclusione e L. 100 di multa per tentata fabbricazione di banconote austr. da 50 cor.

Del Piazza è Tricesimo il Sindaco da ottime informazioni; non fu mai condannato e così pure del Piazza Gio. Batta di Natale d'Interneppo.

Picco Enrico è incensurato, così pure Pippetto Antonio.

Peschiera gode fama buona e non fu mai condannato e così Del Sianco Giacomo.

Tommaso Giuseppe di Resna riportò 3 condanne per contrabbando e ribellione alle Guardie di Finanza; Vascotti Francesco, al pari di Panseri fu condannato a 20 mesi di reclusione per tentata fabbricazione di banconote false.

I giurati visitano le macchine

Finita la lettera, il Presidente, osservato che le due macchine depositate nel corpo di guardia dei soldati fanno parte dei corpi di reato annessi al processo sono pesantissime e non si possono trasportare in sala d'udienza, propone che i signori giurati ascendano nella stanza ove sono al trovano per esaminarle.

L'avv. Drusini propone che si rechi anche la Corte coi difensori e così resta stabilito.

L'udienza è levata e rimandata a stamane alle 9.35 per la requisitoria del P. M.

La requisitoria del P. M.

L'udienza si apre alle 10 precise ed il Presidente, dichiarata chiusa l'istruttoria, dà ascolto alla parola di rappresentante del Procuratore Generale, avv. Gaetano Tessari.

E il P. M. così esordisce: Le risultanze della discussione di questo processo hanno assai facilitato il compito mio, poiché dal complesso dei fatti che mi vennero narrati e degli accusati e dai numerosi testimoni, a me non resta che — per dovere del mio ufficio — accertare e stabilire la responsabilità penale di ognuno dei primi.

Quindi farà la cronaca, dirà così, degli avvenimenti che accompagnano questa delittuosa associazione di falsari.

E qui l'avv. Tessari risale alle prime pagine del processo e si sofferma sui monetari falsi, ai sospetti che non tardarono a sollevare i numerosi e misteriosi viaggi che facevano Piazza, Picco, Stefanetti e Del Bianco, i quali ricevevano sovente della visite a Bordenave e ad Interneppo avevano versate per la loro impresa.

Con stringenti argomenti, l'avv. Tessari dimostra come, malgrado talune negazioni, Panseri, Ciochiatti e Vascotti fossero in stretta relazione con tutti gli altri.

Stabilita l'associazione dei giudei fra loro, l'oratore passa ad enumerare le mansioni di ognuno nella fabbricazione delle banconote false, ricorda l'acquisto delle macchine, delle pietre, della impaginazione, dei colori, del numeratore ecc., il trasporto di tutto questo sul monte Faeta dappima, (dove il lavoro si disse poi che riprendeva) e nella casa di Marzolla a Forano di poi.

(Il giornale va in macchina e continua l'arringa del P. M.)

Cronache Provinciali

Gemona Scuola orchestrale

Per cura del maestro di musica prof. Cornacchia Angelo, verrà istituita una scuola orchestrale, e cogli elementi attuali, di provata capacità, e ben aiutati dalla scuola d'arco, istruiti dal ben noto distinto professore di violino sig. Giulio Pasquali avremo un'ottima orchestra, ciò che realmente abbisogna in città, e oltre al godimento artistico che ci sarà dato procurarci; sarà facilitato il modo d'aprire per l'avvenire, qualche buona spacciatore d'opera al Teatro Sociale.

S. Vito al Tagliamento SCOPPIO FINITO

8. — Il sig. Piva ha telegrafato al direttore sig. Santorio dandogli piena facoltà di tener chiusa o di aprire la filanda.

Il direttore poi in seguito all'affidamento dettagli del Sindaco che non si ripeteranno più dei fatti, stabilì per domani mattina l'apertura della filanda.

Meritano lode nel compimento del sindaco sig. Morassutti e il direttore della filanda sig. Santorio.

R. OSSERVATORIO DI UDINE

Table with 2 columns: Bollettino meteorico, Giorno 9 marzo. Data: Temp. (maxim. 11.1, minima 1.9), Press. (max. 762.0, min. 762.0), Stato del cielo (cop. 2.4), Direzione del vento (SE), Velocità del vento (3.39), Stato del cielo (nebb.).

La corsa automobilistica del quattromila chilometri

Per le accoglienze agli ospiti Abbiamo parlato parecchie volte della gran corsa dei 4000 km che gli automobilisti dell'Automobil Club italiano compiranno nel prossimo maggio, toccando Udine ove passeranno la notte, e già disemmo come la Giunta, lieta di questo nuovo ed interessante avvenimento per la nostra città avesse subito pensato a preparare speciali accoglienze agli ospiti graditi che certamente attireranno gran numero di forestieri per quel giorno.

A tale scopo seguitò una riunione in Municipio, presieduta dal Sindaco comm. Peola.

Erano presenti inoltre: sig. G. De Peppi console del Taring Club italiano; sig. De Campo per l'Unione Velocipedistica Udinese; avv. uff. Luigi Bardone per la Camera di Commercio; avv. Rodolfo Borgeart per l'Associazione fra Commerciali e Industriali; il cav. G. B. De Paoli per l'Unione Recreativi.

Il Sindaco cominciò agl'intervenuti che la Giunta ha deciso di mettere a disposizione degli automobilisti una medaglia d'oro, una soggiacche che sarebbe desiderabile che nei riguardi dell'accoglienza da offrire agli ospiti, Udine non debba essere da meno delle altre città italiane in cui i turisti si fermeranno.

Gli'intervenuti convennero in questo concetto e dopo breve discussione si decise di scrivere a Milano per avere le più dettagliate informazioni in proposito.

Non appena si avranno dati e spiegazioni precise, il Comitato, che venne costituito dal Sindaco, dagli intervenuti tutti, si riunirà nuovamente per prendere tutte le deliberazioni per l'occasione.

Saremo cauto impreveduto, gli automobilisti saranno a Udine nel pomeriggio del 22 Maggio p. v. e vi passeranno la notte.

Del deposito degli automobilisti venne destinato il locale dell'Ospital vecchio in Via dei Teatri.

Società Elettrica di San Daniele La riunione del Consiglio

Veniamo informati che ieri mattina seguitò a San Daniele la riunione del Consiglio d'Amministrazione della Società Elettrica per approvare il bilancio della gestione 1905.

Presiedeva il perito sig. Arnaldo Corradini ed erano presenti i consiglieri signori Giuseppe Conti, Don Narduzzi, dott. Giacomo Vidoni ed i sindaci.

Fungeva da segretario, l'amministratore tecnico ing. Toffolletti il quale con una lucida relazione, rievocò i dati e cifre, dimostrò come in breve volgere di tempo l'assetto finanziario dell'azienda sarà completo.

Aggiunse che tale metà deve far piacere agli intervenuti, poiché restano così smentiti i pronostici piuttosto neri che erano stati fatti in passato sulla vita di questa istituzione.

Gli utenti della luce elettrica e l'azienda del molino, seguono un crescente continuo, ciò che dà il più sicuro affidamento che ben presto gli azionisti potranno ricevere un adeguato dividendo.

Il Consiglio d'amministrazione pur di secondare i desiderati degli utenti la luce elettrica, ha deliberato di ridurre il costo delle lampadine a centesimi 50, mentre nel passato costavano cent. 70.

Per queste ed altre modalità e deliberazioni da prendersi, l'assemblea deliberò di riunirsi nuovamente in seduta il giorno 21 corrente mese, ore 10 ant. Terremo informati i lettori.

Società Popolare Superiore

Questa sera venerdì 9, alle ore 20.30, nella sala maggiore del Palazzo degli studi, il Dr Antonio D'Ormea terrà una conferenza pubblica sull'argomento: «L'educazione della volontà».

Società Imprenditori di lavori di fornaio all'estero

La Presidenza convoca tutti i colleghi in assemblea per sabato 10 marzo ore 10 nella Sala Cecchioli in Udine per discutere un memoriale da presentarsi nell'interesse della classe ai R. Commissariati dell'Emigrazione ed al Governo.

Stante la grande importanza della seduta nessuno degli interessati vorrà mancare.

UN INFANTICIDIO

a S. Vito al Tagliamento?

(per telefono al Paese) Questa notte la cuoca del cav. Gattorno, uccide la propria stanza da letto per schiere nel granulo superiore.

Alcuni rumori provenienti dal solaio ed accompagnati da lamenti, svegliarono una delle figlie del cav. Gattorno, la quale unitamente alla propria cameriera, volle vedere di che cosa si trattasse e perciò salì al piano superiore.

E con sorpresa trovò che la cuoca di casa si era sgravata d'una bambina in quell'istante già cadavere.

La donna, interrogata, affermò che la placenta era sfondata al momento della nascita, dichiarazione che mise in sospetto la signorina e gli altri famigliari accorsi.

Perciò vennero avvertiti i Carabinieri ed il R. Pretore che si recarono stamane in corso sul luogo, sottoponendo la puerpera a minuto interrogatorio, dopo del quale venne dichiarata in arresto e trasportata all'Ospedale.

Oggi stesso verrà eseguita l'autopsia del cadaverino la quale stabilirà se trattasi di delitto o di morte naturale.

Il martirio dell'infanzia

Bambina morta per scottature! Nel paesello di Organso (Pian Sanvencesco) l'altro ieri è accaduta una grave disgrazia.

Rimasta momentaneamente sola in cucina, la ragazzina Maria Venier di Guglielmo d'anni 4 s'avviò ad iscolare sul quale stava una caldaia d'acqua in bollitura.

Non si può stabilire come sia accaduto che la bambina si rovesciò addosso dell'acqua della caldaia stessa.

Allerò grida strazianti di dolore accorsero i parenti della poverina che mandarono tosto per il medico, il quale riscontrò delle gravissime scottature di primo e secondo grado al ventre ed agli arti inferiori, tanto che si morì la prognosi.

Ma ieri, dopo due giorni di atroci sofferenze, la povera bambina è morta! Madri sorvegliate costantemente le vostre creature!

Delitto o non disgrazia?

Veramente prima dello scorso Febbraio abbiamo narrato minutamente il doloroso fatto toccato al bravo Luigi Vazzaz di Taipana il quale nel fare ritorno al suo paese, reduce dalla sagra di Montepertusa, era caduto in un burrone profondo quasi una cinquantina di metri.

Si diceva allora che il giovanotto era precipitato perché sguinzato presso del vino, ma pare che la cosa invece presenti ora un altro e non più grave aspetto.

Il Vazzaz, in quella notte terribile, rimase in fondo al burrone e solo nel domattina un alpino andò del gamito, corse in suo aiuto.

Lo trovò col femore frantumato e con gravi contusioni alle gambe e al dorso tanto che fu dovuto accompagnare al nostro Ospitale Civile, ove ancora si trova.

Intanto, ripetiamo, a Taipana si fecero dei discorsi che noi davamo la versione di disgrazia a quanto era toccato al Vazzaz, ma che si trattava invece di affari di donne e che egli era stato gettato nel burrone da altri giovani che l'avevano atteso sull'alpino scottiero, favoriti dall'oscurità della notte.

La voce, inutile dirlo, venne in orecchio all'autorità ed i Carabinieri incaricarono a fare delle indagini.

Ieri fu all'Ospitale il Giudice istruttore dott. Contin il quale sottopose il degente ad un lungo interrogatorio.

Naturalmente non è dato sapere quello che il Vazzaz ha depono al giudice.

Dal treno all'Ospitale

Ieri sera alle 19.35 giungeva a Udine col treno proveniente da Cormons un vecchio settantenne, certo Zandonella Pietro da Comello inferiore.

Appena giunto sul piazzale della stazione, il povero vecchio venne colto da improvviso grave male e cadde a terra come morto.

Pa sollecitato dai presenti e le guardie di città, col mezzo di una vettura, lo accompagnarono all'Ospitale Civile ove venne soccorsi.

Benevicenza

La Prepositura della Pia Casa di Ricovero di Udine ringrazia sentitamente i signori fratelli Toniutti per la generosa elezione di lire cinquanta fatta al Pio Istituto onde onorare la memoria della compianta loro madre sig. Felicità Praviassi ved. Toniutti.

CALABRONI All'indice

La Patria dei Friuli ha messo all'indice alcuni giornali or sono il segretario di Pramporo reo di appoggiare la Giunta democratica nella questione del Palazzo delle Poste.

Ora è la volta del co. cav. Ronchi membro della G. P. A. reo dal pure di avere, in una grave questione di diritto riguardante la tassa di famiglia, dato pienamente ragione alla Giunta democratica.

La Commis sione dell'Indice avrà ancor molto da lavorare.

Il boicottaggio della condotta medica DI PRATO CARNICO

È giudicato da un giornale cittadino strano e sottomane. Sembra che questo giornale (il Crociato) ignori per legge il licenziamento di un medico dopo due anni di ininterrotto servizio non può aver luogo da parte di un comune senza giusta causa, e non pensi che se il Consiglio dell'Ordine dei Medici ha posto all'indice il comune di Prato Carnico non lo ha fatto certo senza avere vagliati (e nessuno può negargli in ciò la competenza) i motivi in base ai quali il comune ha preso una così grave misura riguardo ad un medico che lo serve (ai noti bene) da un ventennio.

A qualunque titolo il contegno dell'Amministrazione comunale di Prato Carnico basati il fatto che, pendente un ricorso del med. co. licenziato alla Giunta Provinciale Amministrativa, quel comune senza attendere l'esito del ricorso, ha già pensato a sostituire il titolare con altro medico in via provvisoria. E' corretto, è umano il modo di procedere di quel Comune?

Ma pare che il Crociato voglia assurgere a una questione di principio: se, egli dice, un Comune non intende più servirsi dell'opera di un sanitario, se non ne ha più fiducia, lo licenzi e farà bene. Un giudice spassionato non parlerebbe così.

Bisogna anzitutto vedere se è la maggioranza della popolazione che non vuole il medico o se sono i padroni del momento quelli che, per ragioni indipendenti dal servizio, gli hanno decretato l'estraneità.

Ammettiamo per un istante il primo caso (il più favorevole alla tesi del Crociato). E se una popolazione che ha usufruito per tanti anni dell'opera di un medico senza legarsi, lo manda di punto in bianco... a vivere d'altra, farà bene un suo collega ad affrettarsi a prenderne il posto, faranno bene le Associazioni mediche a disinteressarsi?

Ma, dice il Crociato, con tale sistema domani potremo avere il boicottaggio degli infermieri in un Ospedale, il boicottaggio dei farmacisti in una città e via dicendo. Il paragone regge fino a un certo punto. Nessuna legge di infermieri potrà essere competente a sostenere di fronte ai medici che un loro compagno licenziato per ragioni di servizio, meritava d'essere mantenuto nel posto.

I farmacisti... sono un altro paio di maniche. Chi tiene una farmacia in un paese non può essere associato come non lo potrebbe un altro proprietario o un negoziante qualsiasi. Potremo tutt'al più assistere a un boicottaggio, a rovescio. Sarà il paese che boicotta il farmacista, non mai il farmacista che boicotta il paese.

Potremmo invece il caso, che talora di più, di un Par.oco che, senza colpa, sia venuto in eggia a una popolazione, la quale ne usi l'alloctamento e la sostituzione.

Crede il Crociato che se la Curia si prestasse a far saltare quel prete solo per compiacere ai suoi avversari, più o meno in buona fede, farebbe bene? Nemmeno per sogno!

E pare sarebbe più facile alla Curia il provvedere di un altro prete un parroco, che si trovasse in simili casi, che ad un medico, affrattato, sia pure ingiustamente, da un comune, il trovare un altro che assicuri un paese a lui e alla sua famiglia.

La Curia dunque fa bene a sostenere i suoi pregiati ingiustamente avversati, e l'Ordine dei Sacerdoti, non potrà e dovrà valersi dei mezzi che sono a sua disposizione per tutelare i diritti conculcati dei medici?

Una nuova passerella

Ci consta che la Giunta Municipale ha stabilito di costruire una passerella che metta sulla strada di circolazione fra le porte Grazzano e Cusi-gnacco e precisamente dall'imbocon-tura di Via Cisia.

L'apertura di questo passaggio tra l'intero e l'esterno della città, oltre che di comodità generale, sarà utilissima per gli operai della Ferriera e della ferrovia che numerosissimi abitano nelle vie Cisia e Grazzano.

La seduta di Giunta

che come di solito dovrebbe aver luogo oggi, s'ha tenuta invece domani alle ore 14.

Mediana adunata pel servizio degli automobili

Oggi alle ore 16, nella sede dell'Associazione fra Commerciali e Industriali in Via Aquileia N. 2 avrà luogo l'annunziata adunata per gettare le basi di una Società Friulana di trasporti, con automobili e per servizio automobilistico nei vari importanti centri della nostra Provincia nei quali sono scarsi i mezzi di comunicazione.

Tutti coloro che vi hanno interesse sono invitati all'assemblea.

Il nostro bestiame all'Esposizione di Milano

Nel locale del Consiglio Provinciale si è riunita la Commissione provinciale per il miglioramento del bestiame.

Si doveva discutere sulla opportunità di inviare un gruppo di bestiame friulano all'Esposizione di Milano.

Siccome il programma è fatto in modo da non favorire il bestiame a triplice attitudine, come è il tipo friulano, la Commissione stabilì di chiedere informazioni precise e naturalmente non occorrerà se non ricorrerò affidamenti sicuri che il bestiame del nostro tipo sia preso nella dovuta considerazione.

Il premio a cui si dovrebbe aspirare sarebbe il premio reale di L. 5.000.

Ricorso respinto

Ci giunge notizia che il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso del nostro Comune contro un deliberato della G. P. A. che impediva la modificazione alla tabella della tassa di famiglia in senso democratico.

Si crede che il Comune ricorrerà al Consiglio di Stato a sezioni riunite.

La scoperta di un'anfora romana

Ieri a S. Gottardo un contadino lavorando la terra, scoprì un'anfora presso la strada Romana.

A domani maggiori particolari.

Corso odierno della Moneta

Table with 2 columns: Corone, 100.25; Napoleoni, 50.-; Marchi, 125.75; Sterline, 25.07; Rubli, 233.25; Lire, 95.25

Banca Popolare Friul.- Udine

Società Anonima. Autorizzata con R. Decreto 4 maggio 1875. Situazione al 28 febbraio 1906. XXXII ESERCIZIO

Table with 2 columns: Numero in Cassa, 147,447.98; Conto Banco valute, 19,012.45; Effetti scontati in portafoglio, 3,964,576.83; Effetti per incasso, 481.60; Valori pubblici, 630,533.43; Compartecipazioni bancarie, 45,500.11; Debiti in Conto Corr. garantiti, 308,974.94; Anticipazioni contro depositi, 6,580.-; Bilanci, 559,883.40; Dite e Banche corrispondenti, 364,325.30; Debiti di privati della Banca, 71,763.78; Debiti di provvid. della Banca, 89,782.54; Totale, 6,516,064.09

Table with 2 columns: Valori di titoli in deposito a scadenza di C. C. L. 1,318,958.-; a scadenza anteriore, 10,455.-; a caus. del f. n. n., 97,600.-; libel., 1,746,202.14; Totale Attivo, 9,387,182.88

Table with 2 columns: Spese d'ordine amministrative, L. 5,522.54; Tasse Governative, L. 4,552.16; Totale Passivo, L. 9,387,182.88

Table with 2 columns: Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 100 L. 400,000.-; Fondo di riserva, L. 220,100.-; Diff. quot. valori, 480,800.-; Dep. in Conto C., L. 3,813,079.08; a r. n., L. 1,316,739.36; a partecipazione, L. 179,827.58; Dite e Banche corrispondenti, L. 4,892,706.91; Creditori diversi, L. 1,178,753.07; Azionisti Conto dividendi, L. 24,735.03; Assegni a pagare, L. 4,343.74; Fondoprev. imp., Val. 6,900.00; Totale, L. 4,749,381.67

Table with 2 columns: Valori di titoli in deposito come in attivo, L. 3,073,114.14; Totale Passivo, L. 9,387,182.88; Utili lordi depurati dagli interessi passivi, L. 13,016.61; Risultato esercizio precedente, L. 62,674.80; Totale, L. 73,491.41; Differenza, L. 9,387,182.88

Il Presidente L. C. Schiavi Il Direttore Prof. Giorgio Marchesini Onore Localisti

Operazioni della Banca

Ricavo depositi in Conto Corrente dal 3 al 3 1/2 per cento; rimborsi libretti di risparmio al 3 1/2 a piccolo risparmio al 4 per cento netto di tasse di ricchezza mobile.

Scorte cambiali al 4 1/2, 5, 5 1/2, e 6 per cento e seconda della scadenza e dell'indole della cambiale, sempre netto da qualsiasi provvigione.

Scorte compensi pagabili nel Regno. Accorda conservazioni su deposito di rendita italiana e di altri valori garantiti dallo Stato al 5 per cento, o su depositi di merci al 5 1/2 per cento, tasso di magazzinaggio.

Apra Conti Correnti con garanzia al 5 per cento, e con adunazione al 6 per cento reciproco. Costituisce risparmi a persone o ditte notoriamente solventi. E' incaricato dell'incasso di Cambiali pagabili in Italia ed all'estero. Emette assegni su tutti gli stabilimenti della Banca d'Italia e sulle altre piazze già pubblicate. Acquista e vende valute estere e valori italiani. Assicura servizi di cassa, di custodia e di titoli in amministrazione per conto terzi, a condizioni vantaggiose.

AVVISI

non superi linee di corpo 10 centesimi 30

Queste prende esclusiva

Offerte e partecipazioni e mobili e immobili e conversioni e domandati

Importante partite praticate al ottimo giornale, in quale materiale offerto al giornale.

Cercasi persone per lavoro per persona cui non possono

Ragionieri assunzione di grande azienda con K. S. giornale.

Cameriere, ottimo archerobio, si apre giornale. Dirigere

Giovane, bella corsa, in qualche giornale.

Signore, bella corsa, in qualche giornale.

Ditta, ottimo lavoro, in qualche giornale.

Giardiniere, provetto, in qualche giornale.

Per villa, ottimo lavoro, in qualche giornale.

Dot. GIUSEPPE URINI. Cura della e del distretto di Pinerolo. dottori di medicina (ecc.).

Verificazioni in Udine. Via Paolo Udine. (S. P.)

Oraficoria - argenteria

CUTTURDO. Via Paolo Udine

Nuova fabbrica metallo. Inviazioni metallo

Grande deposito metallo Park da Livorno

Di tutti i colori, sugelli per corallo, cori e biancheria, cuscini, grandezza.

Scatole con nel tirare 2.50

Depositi di Prato. Longines, Omologhi Prato. Prezzi d'importazione

SA. (con nuove prove)

F. LI RICO. Udine. Piazza Manserventi 7

Taglio elettrico. Confezione

per montare Bande musicali, ecc.

Inchiostri. Londra. da scrivere

PERMANENZA. COLORE

Sono i migliori. Confezione d'ogni secolo ed i più possono produrre e stampare. Stiglla con fusione. Presentato. Becco di legno. Confezione. Si vorrà con. Inchiostro. Deposito presso. CARTOLINO. USCO. Campione.

**Teatri ed Arte**

**Teatro Minerva**  
**La prima della "Fedora"**

Ieri sera alla premiere dell'opera *Fedora* di Umberto Giordano al nostro Minerva, non si poteva desiderare pubblico più numeroso né più scelto; il teatro era al completo, essendovi tutti i posti occupati, e presentava un bel colpo d'occhio.

Alle 20.45 il direttore dell'orchestra attacca il profondo, sensazionale preludio, formato di un solo motivo, il motivo predominante di tutta l'opera.

Entra Fedora e i violoncelli accompagnano a qualche cosa di grave, che gli altri strumenti ripitano e svolgono.

L'interrogatorio fatto dall'ufficiale di polizia è prolisso e non adatto alla scena. Solenne però ed espressivo il motivo furente che serpeggia nell'orchestra durante il recitativo.

Bisbetico e assottigliato il racconto del cocchiere Cirillo, magistralmente eseguito dal nostro bravo concittadino Teobaldo Montano, al quale il pubblico fa una vera ovazione; anche Fedora è applaudita dopo la sua narrazione.

Un lento motivo dell'orchestra chiude l'atto, mentre Fedora lungamente si lamenta sul cadavere dell'ucciso, e ai suoi lamenti rispondono gli accenti angosciosi della viola.

Un lungo appassionato saluta gli artisti, che si presentano sul proscenio a ringraziare, accompagnati dal maestro.

Con un motivo di forte comincia il II° atto, e infatti la tela, alzandosi, ci presenta un lieto convegno nell'alcova di Fedora.

Il quartetto tra Fedora, De Sirlex, Rouvel e Loreak piace; e si giunge finalmente alla nota romantica: *Amor ti vicia*. L'aria maciata è bene interpretata dal Piatucci nel personaggio di Ipanov; il pubblico è commosso e trascinata, e vuole a oltranza il bis.

Il passaggio dalla I° alla II° parte del III° atto è seguita da un pianissimo in sordina dei violini, a cui succede il motivo di *Amor ti vicia*, eseguito in tono massiccio da tutta l'orchestra. L'esecuzione è di primo ordine, e il pezzo è ripetuto tra grandi applausi.

L'arrivarsi di Ipanov è annunciato da un motivo scodante degli archi, che ricorda uno spunto vagoeriano dell'*Oro del Reno*.

La canzone di Ipanov, che ricorda con dolore la madre, ha della pastorale, per la sua patetica semplicità.

Quando Ipanov dimostra, portando una lettera della sua vittima, di essere veramente l'assassino, scoppia da tutti gli strumenti il motivo del preludio; esprime nel suo agitato l'orchestra, quando egli racconta il delitto; suo code un pessimismo degli archi e alcune frasi del fagotto, di effetto sorprendente, quando il colpevole esprime l'angoscia per la sua condanna a morte. Fedora s'interrompe e mormora s'abbracciano, mentre i violini scottolavano dolcemente la scena.

Il duetto, sostenuto dalla sonorità su pia degli ottavi, è veramente grandioso; il pubblico applaude e ha una due volte al proscenio gli artisti e il direttore.

L'aria del coro di vacca e i cori intorno della macchinazione con ea, ha principio il III° atto, sono di ottimo effetto loro semplicità.

La scena però, che segue, non è delle migliori, e qui l'autore dormita e la musica è senza significato; l'aria della buciotta potere, ad esempio, es sero risparmiata.

Nel racconto del De Sirlex sull'arresto e la morte del fratello e sulla morte della madre di Ipanov, le frasi dei violoncelli son quasi lo stesso che precedono in celebre marcia funebre nel «Tregupoleo degli Dei».

Nelle scene seguenti l'autore ritorna uguale a sé stesso; un a solo della viola è una tradizione commentato del dolore di Ipanov, che ha appreso la condanna e la morte del fratello, ritenuto dalla polizia complice del misfatto, da lui commesso.

Blavati la scena in cui Ipanov getta ogni colpa dello suo sventare su Fedora, e la melodia Fedora si arvelona, e mormora ripete con voce flebile, il motivo di *Amor ti vicia*, mentre note voci esterne contrastate e danno maggior risalto alla scena.

I motivi in sordina ripitano ancora una volta nella ostare più alto lo stesso motivo; inch scoppia un fortissimo degli ottavi e Fedora muore.

Abbiamo riassunto in pochi tratti lo svolgimento del dramma, che azzeccatamente, non è ricco di motivi. Il *leitmotiv* fondamentale dell'opera si svolge in mille forme, come, piange, scoppia in ira, ma sempre intorno a quel nucleo ideale, che è la sintassi psicologica del dramma.

È drammatico a lavoro la musica di Fedora, come dev'essere l'opera oggi, e tanto più profonda nelle varie scene, quanto risponde alle situazioni.

Oggi il pubblico, fattosi più intelligente, non vuol saperne di caballette, non cura le virtuosità, ma attende dall'operaista la traduzione in note dell'anima del dramma e solo questa si conta giudica.

Così Fedora, pur non essendo densa di motivi, drammaticamente ha del pregi non certo insignificante.

L'associazione da parte degli artisti fa buona, in complesso, e prunato di migliorare nella realtà che seguiranno.

La sig. Matilde Brochini (Fedora) ha una voce deliziosa e simpatica; il primo tenore, sig. Angiolo Piatucci (Ipanov) bene; buono il signor De Marco (baritone); dinavolto il Domenico (il tenore); franco e spedito la sig. Enza Marchini; simpatico il Savojardo (sig. Gemma Piva); del Montico ho già parlato. Anche gli altri interpreti eseguirono bene la loro parte.

L'orchestra, sotto la sapiente bacchetta del cav. Gennaro Abbate, si mostrò superiore ad ogni elogio; l'ottima prova non poteva che meritarsi, come infatti ottenne, i più caldi applausi.

Buona la messa in scena.

Questa sera ripose e domani sera li rappresentazione di Fedora.

**Camera di Commercio**

**Corradini e Ci**, Casera di Tolmezzo — Società in nome collettivo per il commercio granaglia, viti, coloniali e affini; per l'esercizio del molino a cilindri e forno da pane in Casera di Tolmezzo. Durata anni 6 dal 1° gennaio 1906. Capitale lire 80000 diviso in parti eguali. Soci proprietari: Luzzi Innocente, Paolo di Marignacco, Daniele Marco, Luigi di Campolomido, Corradini Carlo, fa Marzio di Lalliana. Quest'ultimo è anche il firmatario sociale.

**Società per l'appalto del dazio consumo del Comune di Castelnuovo** — Società in nome collettivo per il dazio consumo del Comune di Castelnuovo dei Friuli. Durata anni 10 dal 1° febbraio 1906. Rappresentante sociale il socio Cozzani Antonio fa Giuseppe.

**Società per l'appalto del dazio consumo del Comune di Clauzetto**. Clauzetto. — Durata anni 10 dal 1° febbraio 1906.

**Oreste Carraro e Ci di Udine**, Udine — Nominato procuratore della ditta il sig. Urbani Urbano.

**Circolo Agrario di Palmanova**, Palmanova. — Società Agraria Cooperativa. Rappresentante e firmatario il presidente sig. dott. Francesco Alessandro fa Eugenio di Reano. In caso di assenza lo sostituisce il vice-presidente Bari dott. Giovanni fa Giuseppe di Palma nova.

**Cooperativa anonima di lavoro con sede in Tolmezzo**. — Tolmezzo. Esercizio di impresse di costruzione di qualsiasi genere a mezzo dei propri soci. Durata 6 anni. Capitale illimitato. — Firmatario sociale il Consigliere anziano o il Direttore.

**Fratelli Anstl**, Romas di Varmo. — Fornace laterizi a fuoco continuo. Proprietari i fratelli Gio. Batt. Geremia e Domenico Anstl fa Paolo. — Quest'ultimo è anche il rappresentante o firmatario.

**Bazzani Bugeno e Toffolo Luigi**, Carasso Nuovo. — Laterizi. — Proprietari e firmatari Bazzani Eugenio fa Valentino e Luigi Toffolo fa Felice.

**Tessitura Udinese Barbieri**, Udine. — Società anonima per azioni. Aumento il capitale sociale da L. 750000 a L. 1200000 ed approvata alcune varianti allo statuto.

**Società Friulana di Elettrolitici**, Udine. — Società anonima per azioni per l'industria della produzione e distribuzione di energia elettrica. Durata fino al 31 dicembre 1945. Capitale lire 2.000.000.

**Rizzani e Cappellari**, Udine. Esercizio delle fornaci di Udine e Marzauo. — Società in S.p.A. il 31 dicembre 1905.

**B. Cappellari e Ci Fornaci di Udine e Marzauo**, Udine. — Succesora alla ditta Rizzani e Cappellari di Udine. — Società in accomandita per azioni per la fabbricazione e smercio di prodotti laterizi. Durata anni 30 dal 1° gennaio 1906. Rappresentante e firmatario il socio accomandatario Bartolo Cappellari.

**Note agricole**

**Tra i concimi chimici**

**Le frati nel commercio dei concimi**  
Ritornando su quanto in merito abbiamo altre volte occasione di dire per metter in guardia gli agricoltori acquirenti contro le frodi che troppo spesso si verificano nel commercio dei concimi, riferiamo qualche metodo pratico per svelarli. Il nitrato di soda viene spesso sostituito col solfato di soda che gli somiglia assai nei caratteri esterni. Per svelare questo imbroglio basta trattare la soluzione del concime acidolato con qualche goccia di acido cloridrico e con soluzione di cloruro di bario. Un precipitato bianco sarà evidente segno della impurezza.

Una nuova sostituzione del perfosfati viene fatta di reosate col rifiuto delle saline che somiglia assai nel colore ai perfosfati.

La durata d'azione dei concimi

Per quanto tempo si fa sentire l'azione dei concimi? Concrono a ciò due fattori principali:

Le condizioni meteorologiche e la natura del suolo usati.

A parte il primo fattore che imporrebbe con siderazioni scientifiche, parleremo del secondo, che offre certo più diretto interesse:

Il concime di stalla ad esempio ha azione tanto più lunga quanto più contiene di sali poco solubili, e se si trova in terreno soggetto a siccità all'incontro, più rapidamente si diffonde, quanto più è ricco in principi assimilabili, quanto più è avanzata la sua fermentazione e se è somministrato ad un terreno od non facendo difetto l'acqua è il solo.

Inoltre anche la natura del terreno od i metodi di coltura hanno la loro influenza: il concime di stalla dura più a lungo in un terreno argilloso, che in un terreno rabbioso, ma esso agisce più lentamente, in un terreno molto ricco di calce esso viene assimilato abbastanza prontamente, ma i principi attivi che esso lascia sono di breve durata.

Infine i frequenti lavori culturali affrettano la assimilazione dei mezzi nutritivi per parte delle piante e quindi non rendono più certa la durata d'azione.

In genere si considera la durata media di azione di una buona concimazione a letama a quattro anni.

Per il nitrato di soda la durata di azione è, si può dire, annuale, perché una parte è assorbita dalle piante e l'altra se ne va, coll'acqua delle piogge. Tuttavia quando la terra ha per questo sale un grande potere assorbente, la durata può essere più lunga.

I concimi fosforati, i perfosfati soprattutto, non essendo trasportati dalle piogge, vengono in gran parte utilizzati nel primo anno di coltura; un'altra parte serve di riserva per le colture seguenti; questa parte si calcola dopo una coltura a cereale a circa 20%.

La determinazione della durata di azione dei concimi è però ancor lontana dall'esser precisa; troppe cause possono produrre variazioni. Le indicazioni date hanno dunque un valore assai relativo.

Ackerbauer.

**Calidoscopio**

**L'onomastico**  
Oggi 9, S. Francesca.

**Effemeride storica**  
Vedi numero di ieri.

**Note e Notizie**

**Borli profetizza il trionfo della rivoluzione**

Messimo Gorki, intervistato mediante l'interprete — egli non parla che russo — dichiarò che la rivoluzione indovina, riscoprirà sicuramente e vittoriosamente a primavera.

Il Governo non può avere che successi parziali, giacché le masse sono ormai troppo progredite per arrestarsi. Gorki, le cui condizioni di salute sono migliori di quanto si riteneva; terrà a Berlino alcune letture a scopo di beneficenza.

**Una mano umana in una piazza**

Ieri un oceaniere di Parigi ha trovato, in piazza Ventimiglia, la mano sinistra di un uomo, che appariva tagliata dal braccio appena al di sopra del polso. Essa doveva essere stata toccata da qualche tempo a giudicare dalla decomposizione dei tessuti.

**GRANDE SCOPERTA ARCHEOLOGICA**

Il *Giornale d'Italia* pubblica che la missione archeologica italiana nell'alto Egitto diretta dal prof. Schiaparelli, dopo un perseverante lavoro di alcune settimane nella parte della necropoli tebana designata col nome di Deir el Medinet, ha scoperta una scala scavata nella montagna che dava accesso ad una tomba intatta e che sarebbe appartenuta al primo intendente dei lavori della necropoli tebana circa alla fine della dinastia XIX e che aveva nome Kha. Oltre alla mummia di Kha fu trovata quella della moglie Meria. Nella camera sepolcrale si trovarono intatti inoltre i sarcofagi con papiri di quindi metri e bellissime miniature contenute nel preghiera del libro dei morti, il letto nuziale e tutto in giro tavole imbottite con ogni specie di vivande, mobili vari, statue inghirlandate ecc. ecc.

Per imballare tutti i materiali occorrono 50 casse.

Giuseppe Guenzi, direttore proprietario. Giovanni Oliva gerente responsabile.

**Avviso**

Per comodità dei signori fabbricatori di bicilette si avverte che la Ditta **PIORRETTI GIOVANNI DI UDINE** tiene deposito di materiali e gomma della ditta Fabbricagliardi di Milano a prezzi di fabbrica.

**Banca di Udine**

Table with financial data for Banca di Udine, including sections for 'SITUAZIONE GENERALE' and 'Operazioni ordinarie della Banca'.

**Operazioni ordinarie della Banca**

Riserva denaro in Conto Corrente Fruttifero corrispondendo l'interesse del 3% con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.

Accordi Antecipazioni e assunzioni in Riporto: a) carte pubbliche e valori industriali, b) titoli grezzi e lavorati e cassami di stato, c) merci come da regolamento.

Scelta Cambiali a due firme - (effetti di commercio). Cedole di Rendita Italiana a scadenza.

Apriti crediti in Conto Corrente garantito da deposito a Riserva immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette Assegni a vista (chèques) sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.

Acquista e rende Valori e Titoli Industriali. Riceve Valori in Custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli ammortabili - Pioghi suggeriti.

Tanto i valori dichiarati che i pioghi suggellati vengono collocati in speciale depositario costruito per questo servizio.

Esercizio dell'Esattoria di Udine e il Mandamento. Per il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi. Esistenti al 31 gennaio 1906. Depositi riscritti in febbraio 1906.

Movimento dei Depositi e Risparmio. Esistenti al 31 gennaio 1906. Depositi riscritti in febbraio.

Rimborsi fatti in febbraio. Esistenti al 28 febbraio 1906.

Totale L. 9.229.646.24

**Lattina Svizzera Panchaud**

Il migliore allattamento per vitelli o porcellini. Un Kg. serve per fare 20 litri di latte, uguale per proprietà nutritive al latte naturale con un risparmio di L. 60 per ogni vitello.

Garanzia d'analisi. Esclusiva depositaria la ditta L. Nidasio di Udine (Fuori Porta Gemona).

Presso la medesima trovati pure in vendita pannelli di granone, fieno, segale e succo di ottima qualità. Telefono N. 108. In famiglia 289.

**STABILIMENTO BACOLOGICO**

**Dottor V. COSTANTINI** in VITTORIO VENETO. Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903.

Libretti di paga per operai. Venduti presso la Tipografia Marco Bardusco.

**Apertura di una nuova Macelleria**

Il sottoscritto si prega portare a conoscenza del pubblico che Sabato 10 corrente aprirà una macelleria in Via Mercerie (casa Uggiani).

Il nuovo negozio sarà fornito costantemente di carne, vitello, polleria ecc. di scelta qualità, a prezzi da non temere concorrenza.

Edizionale di vedersi onorato da numerosa clientela anticipa i più vivi ringraziamenti. Udine 9 Marzo 1906.

Pascoli Andrea

**Pr. f. Ettore Chiarattini**

SPECIALISTA per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE. Visita dalle 13 alle 14 - Maratonovo, N. 4.

**Acqua Naturale**

DI PETANZ la migliore e più economica acqua da tavola.

Concessionario per l'Italia: A. V. RADDO - Udine. Rappresentante generale ANGELO FABRIS & C. - UDINE.

NAVIGAZIONE GENERALE (Vedi IV pagina).

**TAVOLETTE LAPPONI** MEDICO DI S. SANTITA Portentose

Farmacia su antica ricetta Dott. FERNET. Assaggio gratis a chi spedisce cartolina doppia ORIGINAL FERNET COMPANY. Via Catalani, 12, MILANO. Nella gastrica, Aitio cattivo, Inappetenza, Insul, bilia, Colerico giallo, Reumatico, Disturbi bronchiali, Intestinali, Boloni, di stomaco, Nauseo-Vertigini, Anemia, Nevralgia. Farmacisti, Droghieri L. 1.25 la scatola.

